

la Sera **Domenica 12 Giugno 2022****LO DICO  
AL CORRIERE**

va abitudine  
attere  
rini»

Monterosso in  
anni, e debbo  
te constatare che  
e di scontrini in bar,  
e stazioni balneari è  
assente.

**F.C.****RAZIA**

ardi ostacoli  
ittadini»

on il lettore Fiore  
o patente (Corriere,  
Anche a Milano  
siti e numeri  
i cui nessuno  
è vergognoso il  
to riservato a chi  
essere facilitato nel  
certe pratiche.

**Emilio Barbarani****TE**

fotovoltaiche  
delle auto»

prima o poi dovremo  
re auto elettriche,  
bile che i tetti delle  
mo ricoperti da  
voltaiche che  
il motore mentre  
entre sono  
ite? Il costo si  
erebbe con risparmi  
di colonnine.

**Roberto Bellia**

Fusetti,  
za del restauro»

ate ho molto  
i servizi su persone  
olarmente famose,  
nno fatto cose  
i, positive. Vorrei  
una persona la cui  
tata ed è molto  
te. Si chiama Sergio  
è una fotografia che  
bblicata in tutto il  
po la prima scossa  
oto del 1997 stava  
i sopralluogo nella  
Assisi insieme al

**Risponde Aldo Cazzullo****MILANO È GIÀ RIPARTITA****MA CHI PENSA AL MILANESE COMUNE?**

Le lettere firmate  
con nome, cognome  
e città e le foto vanno  
inviare a  
«Lo dico al Corriere»  
Corriere della Sera  
via Solferino, 28  
20121 Milano  
Fax: 02-62827579



lettere@corriere.it  
letteraldocazzullo  
@corriere.it



Aldo Cazzullo - «Lo  
dico al Corriere»  
«Lo dico al Corriere»



Da ora c'è anche la  
pagina Instagram  
@cazzulloaldo

**Caro Aldo,**  
*in queste giornate del Salone  
del Mobile la città di Milano  
primeggia o comunque  
compete con Parigi, Londra,  
un turismo ricco, alberghi e  
ristoranti tutto esaurito con  
prezzi che nulla hanno a che  
fare col resto dell'Italia.  
L'Italia bella è certo Roma,  
Venezia, Firenze. Le chiedo  
abbiamo due velocità?*

**Bruno Nunziati**

**Caro Bruno,**  
La risposta è sì. Il divario  
tra Milano e il resto d'Ita-  
lia in questi anni è cre-  
sciuto. Se uno straniero vole-  
va investire nel nostro Paese,  
investiva a Milano. Milano è  
l'unica città italiana con un si-  
stema di trasporti a livello eu-  
ropeo. È di gran lunga il polo  
universitario più importante,  
sia pubblico sia privato. Ha  
centri sanitari di eccellenza.  
Ha rafforzato il suo ruolo sto-  
rico di capitale della finanza,

dell'editoria, della moda, del  
design.

Quando alla fine dell'inver-  
no 2020 è scoppiata la pande-  
mia, Milano e la Lombardia  
ne sono state l'epicentro, pro-  
prio perché sono la zona più  
avanzata d'Italia, con tre gran-  
di aeroporti internazionali,  
vaste comunità cinesi e in ge-  
nere straniere, molti punti di  
incontro e di scambio in un  
territorio relativamente pic-  
colo. Ma se Milano ha pagato  
il prezzo più alto, è stata an-  
che la prima città a ripartire,  
come dimostrano le cronache  
di questi giorni.

Vorrei però aggiungere  
un'osservazione. È stato bello  
veder crescere i nuovi gratta-  
cieli. Le settimane della moda  
e del mobile attirano persone  
interessanti da tutto il mon-  
do. Ma chi pensa al milanese  
comune? Agli anziani spaven-  
tati dalla movida che lorda le  
vie del centro? Alle persone

normali che trovano la città  
sempre più insicura, anche in  
zone assolutamente da presi-  
diare tipo la stazione Centra-  
le? Ai fragili che pagano il  
prezzo di un inquinamento  
che non si riesce a limitare? Ai  
giovani che si sono visti por-  
tare via due anni di vita pro-  
prio nel momento in cui do-  
vevano cercare lavoro e co-  
struirsi una professionalità? A  
chi cerca casa e trova prezzi ri-  
tagliati sugli stranieri venuti  
dai paradisi fiscali a caccia di  
appartamenti-trofeo, destina-  
ti a restare vuoti quasi tutto  
l'anno? Ai forzati dello smart  
working, che magari all'inizio  
erano ben felici di stare in ca-  
sa ma a cui ora manca la vita  
sociale? Molti studenti non  
sono ancora tornati, molti bar  
non hanno riaperto, molte vi-  
te non sono ancora ricominciate  
davvero. Milano è anche  
questa. Chi ci pensa?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA  
VOSTRA  
FOTO**

«La funicolare con a destra il Bosco di Cascina Nova porta i turisti e gli  
studenti a Piazza, borgo antico medioevale di Mondovì (Cuneo), città  
degli studi» ci scrive Giorgio Colombo che ha scattato e inviato la foto.  
(Inviare le fotografie, fatte da voi, a questi indirizzi: lettere@corriere.it e  
@corriere su Instagram)

**MEDICI DI BASE**

«Vanno in pensione  
senza sostituzioni»

A Milano la nostra dottoressa,  
in Zona 8, ha informato con un  
cartello affisso sulla porta di  
essere andata in pensione il  
giorno stesso in cui ha cessato  
il servizio. Il medico prenotato  
il giorno stesso per nostra  
madre (96 anni), ci comunica  
ora che andrà in pensione a  
fine mese, e sul sito dell'Ast  
non risulta nessun altro  
disponibile. Il sito informa che  
è possibile trovare «altre  
soluzioni» andando allo  
sportello, con appuntamento  
obbligatorio (primo  
disponibile: il 24 giugno). Il  
prossimo anno ci sono le  
elezioni regionali e l'attuale  
presidente si ripresenta.  
Sarebbe molto gradita una sua  
valutazione della situazione  
con utili indicazioni per  
risolvere rapidamente lo  
stallo.

**Patrizia Rebulla**